

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 dicembre 2025, n. 1298

Riduzione della validità delle ricette dematerializzate per le classi di priorità con maggiore urgenza

OGGETTO: Riduzione della validità delle ricette dematerializzate per le classi di priorità con maggiore urgenza

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 25 maggio 2023, n. 234, di conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di organizzazione del 23 febbraio 2024, n. G01930, modificato con atto di organizzazione, n. G02642 dell’8 marzo 2024, con cui è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- l’Atto di Organizzazione n. G05861 del 20 maggio 2024 con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Innovazione e ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria all’Ing. Annalisa Bononati;
- l’Atto di Organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente “*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*”;

- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, recante “*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell’art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419*” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante “*Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*”;
- il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo 2017 in Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario n. 15), recante “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007, con cui è stato recepito l’Accordo, siglato in data 28 febbraio 2007, tra il Ministero della Salute, il Ministro dell’Economia e Finanze, la Regione Lazio, per l’approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico ai sensi dell’art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 15 novembre 2024 n. 939 recante: “*Adozione del programma operativo 2024 – 2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio*”;

VISTI tutte le norme e i provvedimenti regionali in materia di contabilità e di bilancio e, in particolare:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42 del 05/05/2009, e successive modifiche*”;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “*Legge di contabilità regionale*”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “*Regolamento Regionale di Contabilità*” che, ai sensi dell’art. 56, comma 2, L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’art. 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: “*Legge di stabilità regionale 2025*”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024 n. 23 recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 28 del 23 gennaio 2025 “*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.*”;

CONSIDERATI i provvedimenti vigenti in tema di assistenza specialistica, in particolare:

- il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero Economia e Finanze, del 23 giugno 2023, avente ad oggetto “*Definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*”, con cui sono state, tra l’altro, aggiornate le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e protesica erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 31 marzo 2024, con il quale si differisce al 1° gennaio 2025 l’entrata in vigore delle tariffe nazionali individuate con il decreto ministeriale 23 giugno 2023, anche al fine di valutare una più ampia revisione delle medesime tariffe;
- Il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 24 novembre 2024, con il quale si determinano le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica a partire dalla data del 30 dicembre 2024 (Nomenclatore Tariffario Nazionale);
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 30 dicembre 2024, n. 1186, recante: “*Definizione dei livelli massimi di finanziamento, dei criteri di assegnazione dei budget 2025 e delle regole di remunerazione. Modifiche allo schema di Accordo/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. per gli anni 2025-2026*”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1187 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto: “*Approvazione “Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale per Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale” in attuazione del DM dicembre 2024. Validità prescrizioni medicina specialistica ambulatoriale*” con la quale si è preso atto del suddetto Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 24 novembre 2024, e si è provveduto all’approvazione del nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale;
- la Determinazione n. G0001 del 02 gennaio 2025 “*Approvazione del Catalogo Unico Regionale delle prestazioni specialistiche prescrivibili in attuazione del “Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale per Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale” approvato con DGR n.1187 del 30 dicembre 2024*” integrata con Determinazione n. G00169 del 10 gennaio 2025;

VISTI, con riferimento alle liste di attesa delle prestazioni sanitarie:

- il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa 2019 - 2021, approvato in data 21 febbraio 2019 in sede di intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province

autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

- il Decreto del Commissario ad acta del 30 aprile 2019, n. U00152, avente per oggetto: *“Recepimento del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021”*, con la quale è stato recepito il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021;
- il Decreto del Commissario ad acta 25 luglio 2019, n. U00302, avente ad oggetto: *“Piano regionale per il governo delle Liste di Attesa 2019-2021”*, con il quale è stato approvato e adottato il Piano di governo regionale delle liste di attesa 2019-2021;
- i commi 232 e 233 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023 n. 213, avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*;
- il Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107, recante: *“Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie”*;
- la Legge 30 dicembre 2024, n.207 (Legge di Bilancio 2025), avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027. (24G00229)”*;

CONSIDERATE le misure già messe in atto dall'Amministrazione volte a garantire la riduzione delle liste di attesa per le prestazioni sanitarie e, in particolare, tra le altre:

- la DGR 310 del 20 giugno 2023, avente ad oggetto: *“Modifiche ed integrazioni artt. 1, 8 e 15 dell'accordo/contratto di budget ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. 2022-2024 ex DGR n. 695/2022 e Corrispettivo 2023. Approvazione schema Addendum”*, con la quale sono stati introdotti specifici obblighi contrattuali per le strutture erogatrici private accreditate in relazione alla messa a disposizione delle proprie agende di prenotazione sul Sistema Regionale Integrato ReCup, garantendo così ai cittadini una maggiore disponibilità nell'erogazione di prestazioni sanitarie, in particolare quelle maggiormente “critiche”, ulteriormente rafforzati con la DGR 1186/2024;
- il Rafforzamento dei Sistemi informativi grazie all'attivazione di un percorso congiunto tra Regione Lazio e LAZIOcrea al fine di consentire la completa integrazione delle strutture erogatrici private accreditate alla Nuova Piattaforma Integrata Regionale ReCUP ed il monitoraggio costante delle agende di prenotazione messe a disposizione;
- la Deliberazione Giunta regionale n. 777 del 10 ottobre 2024, avente ad oggetto: *“Attuazione art. 3 Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107: “Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie”*

Programma straordinario per la riduzione dei tempi delle liste di attesa anno 2024”, con la quale la Regione Lazio, al fine di dare attuazione alla normativa richiamata, ha introdotto ulteriori misure e ha fissato puntuali principi volti a garantire la riduzione delle liste di attesa per le prestazioni sanitarie per superare le criticità connesse all'accessibilità e alla fruibilità delle prestazioni e assicurare l'erogazione dei servizi entro tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura;

- la Deliberazione Giunta regionale n. 150 del 20 marzo 2025 avente ad oggetto: *“Approvazione del documento tecnico relativo al nuovo modello di gestione denominato “ReCUP – Gestione del Percorso di Garanzia” delle prenotazioni sanitarie delle prestazioni di medicina specialistica ambulatoriale in regime di SSR”* con la quale è stato avviato il nuovo modello di gestione del *“Percorso di Garanzia”* al fine di consentire alle Aziende Sanitarie di assicurare l'erogazione delle prestazioni sanitarie ai propri cittadini residenti *“fuori soglia”*, attraverso l'utilizzo delle prestazioni aggiuntive, dell'attività libero-professionale intramuraria o del sistema privato accreditato;
- la Deliberazione Giunta regionale n. 198 del 3 aprile 2025 avente ad oggetto: *“Attuazione art. 3 Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107: “Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie” - Programma straordinario per la riduzione dei tempi delle liste di attesa anno 2025”*;
- la Deliberazione Giunta regionale n. 999 del 6 novembre 2025 avente ad oggetto: *“Misure sanzionatorie per mancata disdetta delle prenotazioni di specialistica ambulatoriale”* con la quale è stata prevista una procedura uniforme a livello regionale destinata all'addebito delle sanzioni legate alle prestazioni prenotate e non disdette, almeno due giorni lavorativi prima dell'erogazione della prestazione, (salvi i casi di forza maggiore e impossibilità sopravvenuta) pari alla quota ordinaria di partecipazione al costo della stessa;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 novembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.302 del 27 dicembre 2024, che stabiliva in massimo centottanta giorni dalla data di prescrizione la validità delle ricette emesse dal 30 dicembre 2024, fatte salve eventuali scadenze inferiori definite a livello regionale;

CONSIDERATO che la già citata Deliberazione Giunta regionale n. 1187 del 30 dicembre 2024 in attuazione del citato Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 novembre 2024 prevedeva tra l'altro, che la validità delle ricette emesse dal 30 dicembre 2024 sia stabilita in massimo 180 giorni dalla data di prescrizione;

CONSIDERATO che dall'analisi dei dati registrati sulla Piattaforma Integrata Regionale ReCUP, è emerso come numerose prescrizioni siano utilizzate dagli utenti ben oltre i limiti previsti dalla relativa classe di priorità;

PRESO ATTO che tale fenomeno evidenzia, da un lato, le criticità relative all'appropriatezza prescrittiva, e dall'altro, produce un effetto distorsivo sulla misurazione dei tempi d'attesa regionali per l'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

RITENUTO NECESSARIO individuare degli interventi mirati a garantire l'erogazione delle prestazioni di primo accesso nei tempi previsti dalle classi di priorità, favorendo un corretto accesso per i cittadini alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, e in particolare prevedere a decorrere dal 1° febbraio 2026 la riduzione della validità delle ricette dematerializzate per le prestazioni di primo accesso per le classi di priorità con maggiore urgenza, come di seguito rappresentato:

Classe di priorità	Validità attuale	Validità proposta
Urgente (U)	180 giorni	10 giorni
Breve (B)	180 giorni	20 giorni
Differita (D)	180 giorni	40 giorni visite / 70 giorni prestazioni strumentali
Programmata (P)	180 giorni	130 giorni

CONSIDERATO, altresì, che tale misura è stata condivisa con le organizzazioni sindacali nel corso di un incontro tenutosi in data 5 dicembre 2025 presso la Regione Lazio come da verbale agli atti della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria trasmesso nei giorni 16 e 17 dicembre alle stesse organizzazioni;

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

di individuare degli interventi mirati a garantire l'erogazione delle prestazioni nei tempi previsti dalle classi di priorità, favorendo un corretto accesso per i cittadini alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, e in particolare, prevedere a decorrere dal 1° febbraio 2026 la riduzione della validità delle ricette dematerializzate per le prescrizioni di primo accesso per le classi di priorità con maggiore urgenza, come di seguito rappresentato:

Classe di priorità	Validità attuale	Validità proposta
Urgente (U)	180 giorni	10 giorni
Breve (B)	180 giorni	20 giorni
Differita (D)	180 giorni	40 giorni visite / 70 giorni prestazioni

		strumentali
Programmata (P)	180 giorni	130 giorni

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.